

COLLECTANEA FRANCISCANA

PERIODICUM CURA INSTITUTI HISTORICI
ORDINIS FRATRUM MINORUM CAPUCCINORUM EDITUM

ANNUS 89
2019
fasc. 1-2



Directio et Administratio:
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI

Circonvallazione Occidentale 6850 (C.P. 18382) I-00163 ROMA

Collectanea Franciscana

Rivista internazionale di storia, dottrina, spiritualità e arte francescana
pubblicata dall'Istituto Storico dei Cappuccini
riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica
nell'Area "11-Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"
e dall'European Reference Index for the Humanities and Social Sciences (ERIH-Plus)
nel settore "Religious Studies and Theology"
International Peer-Reviewed Journal

© Proprietas litteraria – Copyright by Istituto Storico dei Cappuccini

ISSN 0010-0749

Direttore / Editor publishing: Aleksander Horowski

Comitato di redazione / Editorial Board: Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Daniel Kowalewski, Leonhard Lehmann, Benedict Vadakkekara

Comitato Scientifico / Scientific Board: Maria Pia Alberzoni (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano); Henryk Anzulewicz (Albertus-Magnus-Institut – Bonn); Alessandra Bartolomei Romagnoli (PUG – Roma); Luciano Bertazzo (Facoltà Teologica del Triveneto – Padova); Wiesław Block (PUA – Roma); Sophie Delmas (Université de Lyon II); José Ángel Echeverría (Facultad de Teología del Norte de España – Vitoria); Bogdan Fajdek (Collegio S. Isidoro – Roma); Emil Kumka (Pontificia Facoltà Teologica S. Bonaventura – Roma); Niklaus Kuster (Universität Luzern); Mary Melone (PUA – Roma); Mikołaj Olszewski (Polska Akademia Nauk – Warszawa); Miguel Anxo Pena González (Universidad Pontificia de Salamanca).

Referaggio / Scientific Reviewers: Marco Bartoli (LUMSA – Roma); Carla Benocci (Sovrintendenza del Comune di Roma); Rosa Marisa Borraccini (Università di Macerata); Stefano Brufani (Università degli Studi di Perugia); Roberto Cobianchi (Università di Messina); Fabrizio Congiu (Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna – Cagliari); Vincenzo Criscuolo (Congregazione delle Cause dei Santi – Città del Vaticano); Federica Dallasta (Università di Parma); Andrzej Derdziuk (KUL – Lublin); Maria Teresa Dolso (Università di Padova); Marco Guida (PUA – Roma); Romuald H. Kośła (UPJP II – Kraków); Roberto Lambertini (Università di Macerata); Vinni Lucherini (Università degli Studi di Napoli Federico II); Alfonso Marini (Sapienza Università di Roma); Lydia Salviucci Insolera (PUG – Roma); Filippo Sedda (PUA, Roma); Mario Tosti (Università degli Studi di Perugia).

Responsabile / Legal Representative: Luciano Pastorello

Autorizzazione del Tribunale di Roma del 3.2.1949, n. 686 del Registro.
Tipografia Giammarioli, Via Enrico Fermi 8-10, I-00044 Frascati (RM)

Raphael Kardinal La Valletta, dann auf Italienisch an Papst Leo XIII. Darin schreibt sie von ihrem Kreuzweg und dass sie sich immer noch ihrer Kongregation zugehörig fühle, für die sie in Rom eine Anstalt für Waisen errichten wolle. Von beiden keine Antwort, ebenso wenig vom neuen Bischof Franz Kaspar Drobe, dem sie zur Wahl gratuliert und von dem sie angehört zu werden wünscht (vgl. 479). Doch ihre Hoffnungen erfüllen sich nicht. Sie pflegt Kontakte zu Jesuiten, Redemptoristen, Trinitariern, Kapuzinern, die ihr helfen, alles loszulassen und den inneren Frieden zu wahren. Ihr Glaube bleibt fest wie die Sonne, wie es ihr Wort ausdrückt, das zum Titel des Buches wurde. Sie stirbt, versehen mit der hl. Ölung, am 5. Oktober 1882 in ihrer Wohnung in der Via Sistina 149, Sr. Evangelista an ihrer Seite (vgl. Fotos S. 525). „Was Franziskus erstrebte, arm, allein und unbekannt zu sterben, war Mutter Clara vergönnt: sie hat nicht einmal ein eigenes Grab“ (Martin Steiner OFM).

Das Auffinden der Originaldokumente von Mutter Clara einschließlich der Geheimvollmacht des Bischofs im Jahre 1977 brachte Licht in die Finsternis und machte deutlich, dass Mutter Clara viel für und durch die Kirche gelitten hat, wie es schon Sr. Aristilde Flake in ihrer 1982 erschienenen Biographie darlegte. Es waren jedoch viele Fragen, vor allem kirchenrechtlicher Art, offen geblieben, die Sr. M. Carola Thomann, 1997-2009 Generaloberin ihrer Kongregation FCJM in Rom, klären konnte: durch jahrelanges Forschen in den Archiven des Mutterhauses, der Filialen, des Erzbistums Paderborn, des Vatikans, des Preußischen Staates und des Landes Nordrhein-Westfalen. Erstaunlich viel Material kam zum Vorschein, das sie thematisch und chronologisch geordnet hat. Sie zitiert viele Briefe, lässt die Gründerin der Kongregation, viele Schwestern, Bischof und Superior möglichst selbst sprechen. So entsteht das Bild einer gebildeten, tief im Glauben verwurzelten, um jede Schwester und um viele Arme besorgten Frau, die heilig werden wollte – und es ist. Mit diesem Buch ist sie für alle Zeiten rehabilitiert. Und warum sollte sie nicht seliggesprochen werden wie ihre Zeit- und Leidensgenossinnen Rosa Fleisch, Theresia Bonzel, Clara Fey, Franziska Schervier und Pauline von Mallinckrodt?

Leonhard Lehmann
Pontificia Università „Antonianaum” – Roma

Tottoli, Apollonio, *Frari. Le immagini che non puoi dimenticare. / The unforgettable images. Itinerari tematici / Paths of discovery* (Centro Studi Antoniani. Varia, 62) [Piazza del Santo, 11; I-35123] Padova, Centro Studi Antoniani, 2018. 28 × 24 cm, 180 p. ill. (€ 30,00) ISBN 978-88-95908-09-0

Il volume del francescano Apollonio Tottoli, si presenta come una guida fotografica, che si dispiega in diciassette itinerari tematici offerti a chi voglia visitare, o abbia già visitato, la Basilica dei Frari.

I Frari costituiscono certamente una delle chiese più rinomate della città di Venezia, amata tanto dai turisti di ogni nazione, quanto dagli stessi Veneziani. Ciononostante, non è possibile ridurre questo luogo al rango di semplice museo, sebbene custodisca numerose e famose opere d'arte. La Basilica è soprattutto un luogo di culto e il privilegio di poter vedere tante e importanti opere, nel loro contesto originario, permette di apprezzare le loro qualità artistiche in rapporto al loro significato devozionale, che ancora sopravvive (sebbene mutato dai secoli) nell'attuale vita religiosa. Eretta, infatti, tra il XIV e il XV secolo, l'attuale chiesa dei Frari ha ospitato per secoli la più ampia e influente comunità di frati francescani conventuali della città, e ancor oggi accoglie, tra le proprie mura, i membri dello stesso Ordine, dopo esser stata convertita in chiesa parrocchiale nel XIX secolo.

In questo lavoro di Tottoli, la dimensione visiva e religiosa emerge con tale chiarezza, da formare un'unità indivisibile. Tale intreccio può indurre ad acquisire una nuova prospettiva di studio, interdisciplinare, capace di ricostruire la rete di relazioni storiche, sociali e religiose che hanno plasmato, nei secoli, l'identità di questo luogo.

Le molte attività del convento coprono, infatti, molti aspetti della vita sociale ed economica della città, fino a diventare uno spunto fondamentale per nuove riflessioni e per un continuo confronto. Ricchi di significati e di memorie, i Frari racchiudono secoli di attività devozionale, la cui piena comprensione passa, inevitabilmente, per la storia della sua architettura e del suo ricco patrimonio di opere d'arte.

Per questo motivo, la pubblicazione di tale volume deve intendersi come un fondamentale stimolo all'indagine e allo studio, un'indispensabile raccolta di immagini, per un confronto critico con altre pubblicazioni inserite nel loro proprio contesto religioso, artistico e storico.

La pubblicazione di tale abbondante apparato fotografico di immagini di devozione e di spazi della fede, si presenta col seguente contenuto: *Prefazione* (p. 7); *Premessa* (p. 9); *Venezia. La ninfea e la nave* (p. 13); *La Basilica dei Frari* (p. 22-23); *Nel cuore dei Frari e di Venezia* (p. 32-33); *L'Assunta custodita in un mondo di capolavori* (p. 42-43); *La fragilità e le avventure dell'Assunta di Tiziano* (p. 52-53); *Madonna di Ca' Pesaro. Nuovi effetti di spazialità* (p. 60-61); *Giovanni Bellini. Aria di risascimento ai Frari* (p. 70-71); *La Passione di Gesù nell'arte dei Frari* (p. 82-83); *Monumento a Giovanni Pesaro. Quello che gli autori non sapevano di raccontare* (p. 95); *Le comparse degli angeli in Basilica* (p. 103); *Le reliquie* (p. 111); *Tra le braccia del tempo* (p. 116-119); *La Basilica vestita a festa* (p. 131); *La Madonna dei piccoli* (p. 141); *Il presepio dei Frari* (p. 149); *Un giardino per i fratonzelli novizi* (p. 157); *Sant'Antonio, la Basilica e la Magna Domus Venetiarum* (p. 169); *Indice dei nomi* (p. 179).

La sintesi del contenuto è la dolce fatica dell'autore, derivante dall'osservazione e dalla documentazione fotografica degli ambienti, cogliendo, inoltre, gli interrogativi, il comportamento e le impressioni dei visitatori.

I destinatari di tale magnifica pubblicazione sono i cultori di storia, dell'arte, della fotografia: amanti del vero e del bello.

Gianluca Crudo
Istituto Storico dei Cappuccini – Roma

Barocco Padano 9: Barocco padano e musicisti francescani, II: L'apporto dei maestri conventuali. Atti del XVII Convegno internazionale sul barocco padano (secoli XVII-XVIII), Padova, 1-3 luglio 2016, a cura di Alberto Colzani – Andrea Luppi – Maurizio Padoan (Centro Studi Antoniani, 62) [Piazza del Santo, 11; I-35123] Padova, Centro Studi Antoniani, 2018. 24 cm, XII+646 p. ill. (€ 55,00) ISBN 978-88-95908-10-6

Del ponderoso volume, dedicato ai musicisti Francescani Conventuali, si può solo dare una indicazione sui temi trattati e sui relativi autori dei contributi. Il volume che è il nono dedicato al Barocco Padano e il relativo convegno di studi, si deve “alla profonda sensibilità ed al vivo interesse dimostrati dal padre Ludovico Bertazzo (curatore della Collana Corpus Musicum Franciscanum) e da padre Luciano Bertazzo (direttore del Centro Studi Antoniani)”. Nella basilica padovana largo spazio era riservato alla musica, in particolare ai concerti con vari strumenti, e lo stesso può dirsi delle grandi chiese del nord Italia: San Marco di Venezia, Santa Maria Maggiore di Bergamo, San Petronio di Bologna, Santa Maria della Steccata di Parma. Dopo l'*Introduzione* (p. V-XII), nella quale Maurizio Padoan, presidente dell'A.M.I.S di Como, accenna gli scopi che si sono proposti gli organizzatori del convegno internazionale e delinea il contenuto del volume, seguono i testi dei 21 relatori. I contributi “interessano vari aspetti delle attività musicali promosse in questa realtà nei secoli XVI e XVII”:

Il primo contributo è di Maurizio Padoan e s'intitola *Cadenze liturgiche nella musica sacra barocca. Sant'Antonio a Padova (1565-1679) e contesto padano*. L'indagine dell'autore riguarda il calendario liturgico antoniano nel periodo 1565-1679. Si considerano diversi aspetti delle liturgie: numero delle funzioni, messe, vesperi e concerti, il santorale, festività mariane al Santo, ricorrenze francescane, ricorrenze mobili e le altre festività.

David Bryant, nel saggio: *La chiesa di San Francesco a Treviso nella rete dell'attività musicale dei conventi francescani*, mette al centro della sua indagine la chiesa di S. Francesco di Treviso, privilegiando le attività musicali promosse nei secoli XVI-XVII, soprattutto in occasione di festività particolari come San Francesco, la Madonna, Sant'Antonio di Padova, la quaresima, la Settimana Santa e altre festività. Ricorda pure i numerosi maestri di cappella di passaggio a Treviso e i membri della famiglia del convento di San Francesco.

Emanuela Lagnier, *I Francescani ad Aosta. Le vicissitudini storiche e l'attività musicale tra XVII e XVIII secolo*, attraverso una approfondita indagine archivistica, mostra il ruolo centrale avuto dai frati conventuali nella storia delle cappelle in San Francesco